

Un ambiente protetto e controllato. Memorie d'infanzia

Video-testimonianze



Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 1331

Scheda compilata da: **Chiara Martinelli**

DOI: 10.53221/1331

Pubblicato il: 21/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: **Chiara Martinelli**

Nome e cognome dell'intervistato: **Concetta Guida**

Anno di nascita dell'intervistato: **1960**

Categoria dell'intervistato: **Studente**

Livello scolastico: **Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Istruzione tecnica**

Data di registrazione dell'intervista: **18 novembre 2021 ;**

Regione: **Campania**

Località:

Napoli NA

Indicizzazione e descrizione semantica

Identifieri cronologici: **1960s, 1970s**

Video URL: <https://youtu.be/PVyTmXIERkM>

L'intervista, della durata di 55:30 minuti (link: <https://youtu.be/PVyTmXIERkM>), si focalizza sulle memorie scolastiche e infantili di Concetta Guida. Nata a Napoli nel 1960, risiede nella città campana, dove lavora per un ente pubblico. Durante la sua infanzia ha abitato con i genitori e il fratello minore. Il suo percorso scolastico propriamente detto si è snodato tra il 1963 – quando ha cominciato a frequentare la scuola materna – e il 1978 – quando ha conseguito il diploma presso l'Istituto tecnico commerciale “A. Serra”. Ha concluso la scuola con un anno di anticipo in quanto ha frequentato a cinque anni la cosiddetta “primina”. Ha successivamente proseguito gli studi, laureandosi in Sociologia. Ha quindi studiato nel corso degli anni Sessanta e Settanta: decenni caratterizzati dall'acutizzarsi degli extremismi politici e dalle tensioni politiche, sfociati anche nella politica dello stragismo (Panvini 2018, Crainz 2002).

Per quanto riguarda scuole materne e scuole elementari, Guida ha frequentato entrambi gli ordini in un istituto femminile paritario gestito da un ordine religioso. La scelta di iscriverla in una scuola privata, scelta non replicata con il fratello che ha invece frequentato, alle elementari, una scuola pubblica, era dovuta, secondo la videointervistata, al suo essere di sesso femminile e, quindi, bisognosa, per la società dell'epoca, di crescere in un ambiente protetto e controllato. La scuola, poco distante da casa sua, era raggiunta a piedi. Tanto alla scuola materna quanto alle elementari l'orario si dipanava dalle 8.30 alle quattro del pomeriggio circa; gli alunni pranzavano nella struttura. Dopo, nel caso delle scuole elementari, era prevista un'attività del doposcuola; talvolta, quando si approssimavano le recite scolastiche, vi erano dei corsi di balletto che la madre di una delle sue compagne, ballerina al teatro San Carlo, organizzava. Ha cambiato, nel corso delle scuole elementari, due volte maestra. L'istituto era frequentato da famiglie di omogenea condizione sociale, tutte, uniformemente, appartenenti al cosiddetto “ceto medio”: unica eccezione era costituita da alcune alunne interne della scuola, provenienti da alcuni paesi del napoletano e, probabilmente, di condizione economica inferiore. Guida racconta tuttavia di aver segretamente ammirato queste alunne interne, che nella sua immaginazione sembravano godere di una vita più libera, meno controllata dagli obblighi familiari, come sembrava testimoniare la loro maggiore scioltezza nei rapporti interpersonali.

Per quanto riguarda il tempo libero, un certo peso era occupato dall'Azione cattolica e dell'oratorio, presso cui lei e il fratello si recavano più volte alla settimana. La televisione, che è sempre stata disponibile, era guardata raramente, e limitata vieppiù alla Tv dei ragazzi con il suo sceneggiato *I ragazzi di padre Tobia*. Molto più presente era la radio, ascoltata anche lungo i tragitti in macchina.

Guida ha continuato il suo percorso scolastico frequentando scuole molto vicine a casa sua. La

scuola media era infatti ospitata nei locali dello stesso istituto dove aveva studiato alle elementari. Di quegli anni ricorda l'ansia per le interrogazioni, in quanto, a eccezione dell'insegnante di matematica, i professori avevano un atteggiamento molto più distaccato nei confronti degli studenti. Nell'estate che intercorse tra la sua terza media e la prima superiore Napoli fu colpita dall'epidemia di colera: di quest'ultima, Guida ricorda la lunga fila di persone in attesa del loro turno per vaccinarsi, oltre che l'estrema attenzione all'igiene che caratterizzava la quotidianità di quei mesi.

Dopo la terza media, ha frequentato l'istituto tecnico commerciale: una decisione assunta dalla madre, che desiderava che la figlia proseguisse gli studi in un ambiente protetto (l'istituto distava appena cinquanta metri da casa). Guida, che avrebbe desiderato intraprendere degli studi liceali, ricorda, a questo proposito, lo sconforto per aver studiato in una scuola che non rispecchiava le sue inclinazioni. Le superiori tuttavia sono ricordate come molto positive da un punto di vista relazionale: a questo proposito, la videointervistata ricorda gli entusiasmi e il coinvolgimento suscitato dall'introduzione delle assemblee e della rappresentanza studentesca con il DL 416/1974. Tra le attività, l'occupazione della palestra della scuola viene giudicata molto importante per la sua formazione, in quanto le diede modo di dibattere su argomenti – quali il golpe in Cile e la dittatura argentina – poco conosciuti in quanto avvenuti durante l'epidemia di colera. Molto presenti erano i militanti del Partito Comunista, che stazionavano nei pressi della scuola distribuendo volantini e su suggerimento dei quali Guida lesse *Il Capitale* di Marx.

La conclusione dell'intervista verte sugli esami affrontati da Guida: l'esame per l'ingresso in seconda elementare al termine della cosiddetta primaria e quelli di quinta elementare, terza media e quinta superiore. Di quest'ultimo, rievoca il sollievo provato dopo la conclusione degli orali.

Fonti bibliografiche:

G. Crainz, *Il paese mancato. Dal miracolo economico agli anni Ottanta*, Milano, Donzelli, 2002.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Torino, Einaudi, 2018.

Fonti normative

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, *Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica*, (GU Serie Generale n.239 del 13-09-1974 - Suppl. Ordinario), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1974/09/13/074U0416/sq>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/un-ambiente-protetto-e-controllato-memorie-dinfanzia>